

I fondi della Politica di Coesione 2014-2020 e le politiche energetiche a livello urbano




Cosimo Antonaci

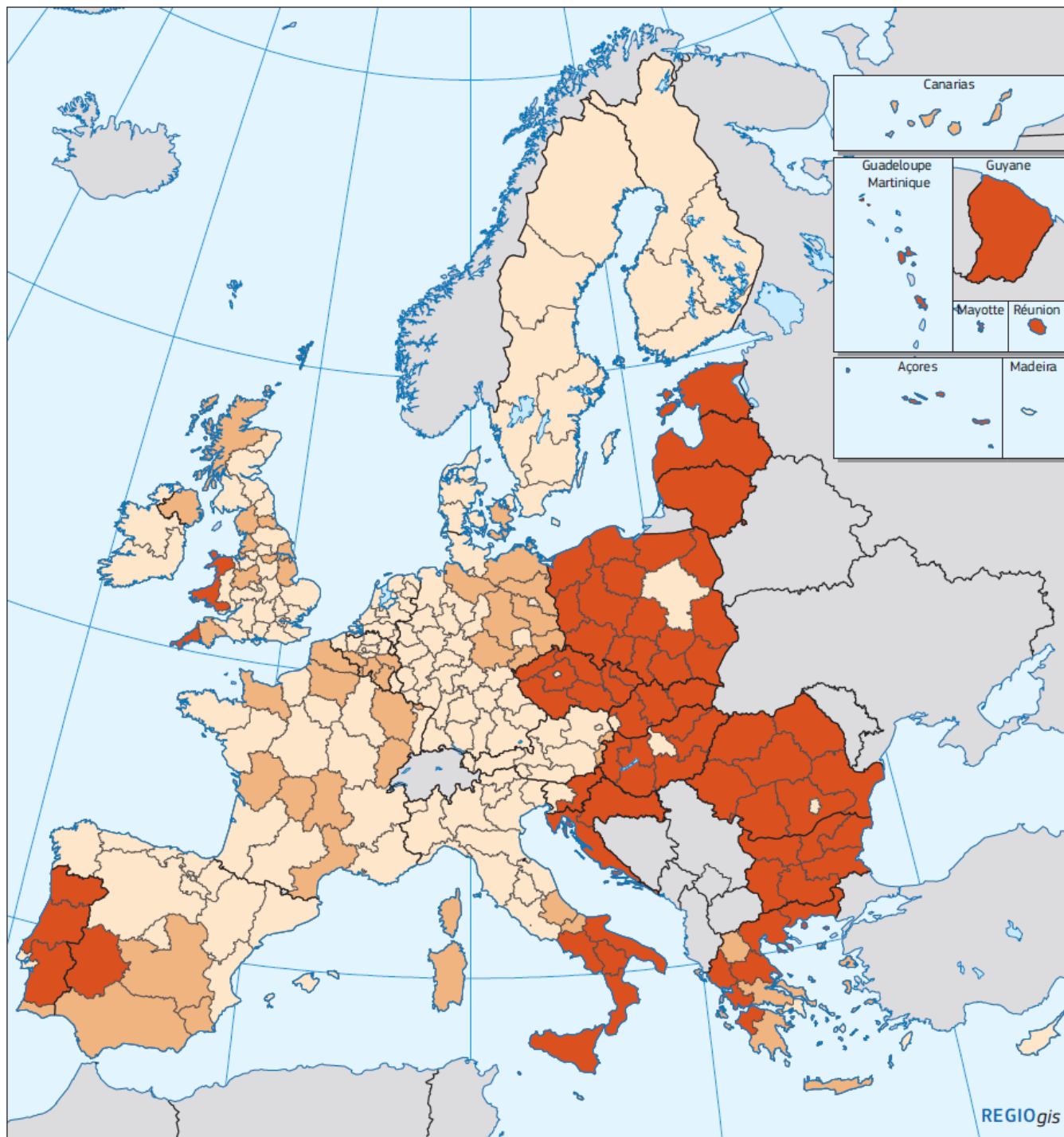
webinar on Cohesion Policy funds and CoM in Italy

Roma, 17 giugno 2014

POLITICA DI COESIONE 2014 – 2020

Zone Obiettivo 3 categorie

-  Regioni meno sviluppate
-  Regioni di transizione
-  Regioni più sviluppate



Programmazione 2014-2020

11 aree tematiche

1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)
2. Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime)
3. Competitività dei sistemi produttivi (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura)
4. Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)
5. Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi)
6. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)
7. Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete)
8. Occupazione (Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori)
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà)
10. Istruzione e formazione (Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente)
11. Capacità istituzionale e amministrativa (Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

Priorità di intervento 2014-2020

Coerentemente con le indicazioni della **SEN** la Politica di coesione si concentrerà

Efficienza energetica

- edifici pubblici cercando sinergie anche con l'iniziativa Patto dei Sindaci
- Smart grid
- gestione innovativa della pubblica illuminazione
- incentivi per ridurre i consumi nei sistemi produttivi (Obiettivo tematico 3)

Priorità di intervento 2014-2020

Fonti rinnovabili


- reti intelligenti per lo sviluppo della generazione distribuita
- priorità a fonti energetiche meno diffuse
- sviluppo di bioenergie soprattutto nelle aree rurali

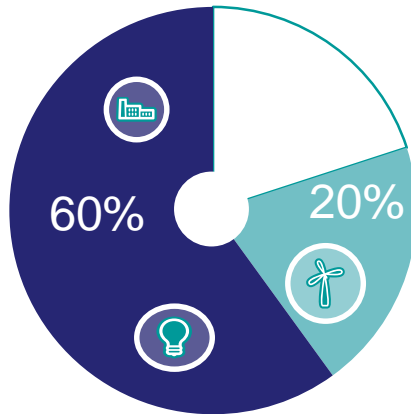
Mobilità sostenibile

2014-2020 Concentrazione delle risorse Regolamento FESR

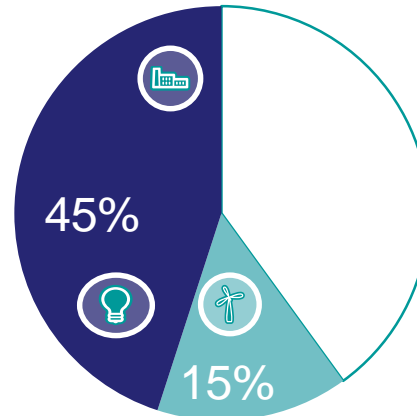
 Efficienza energetica e energia rinnovabile

 Competitività delle PMI

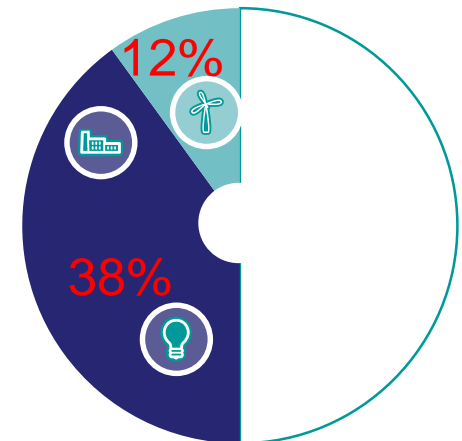
 Ricerca e innovazione



Regioni più sviluppate



Regioni in transizione

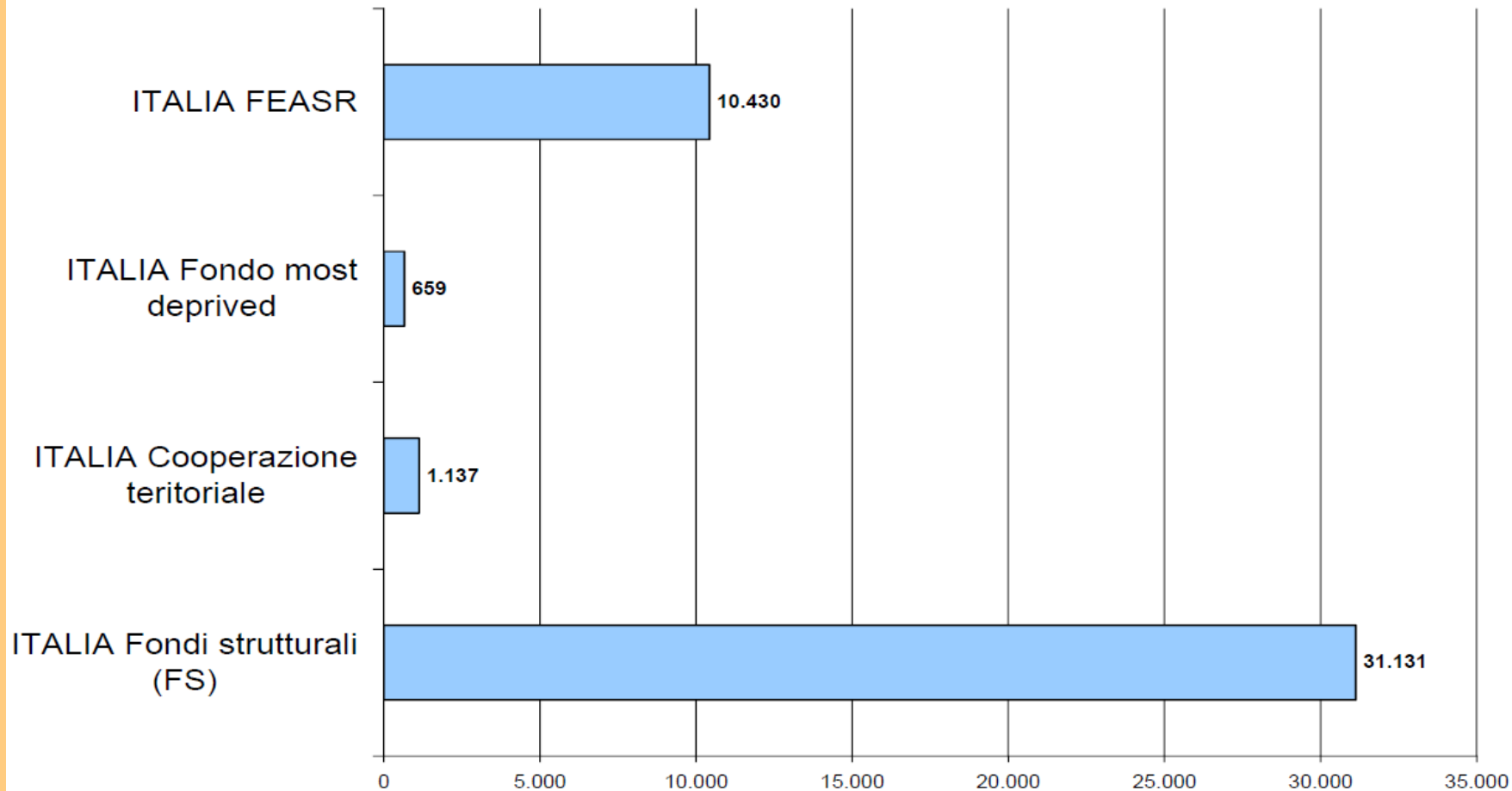


Regioni meno sviluppate

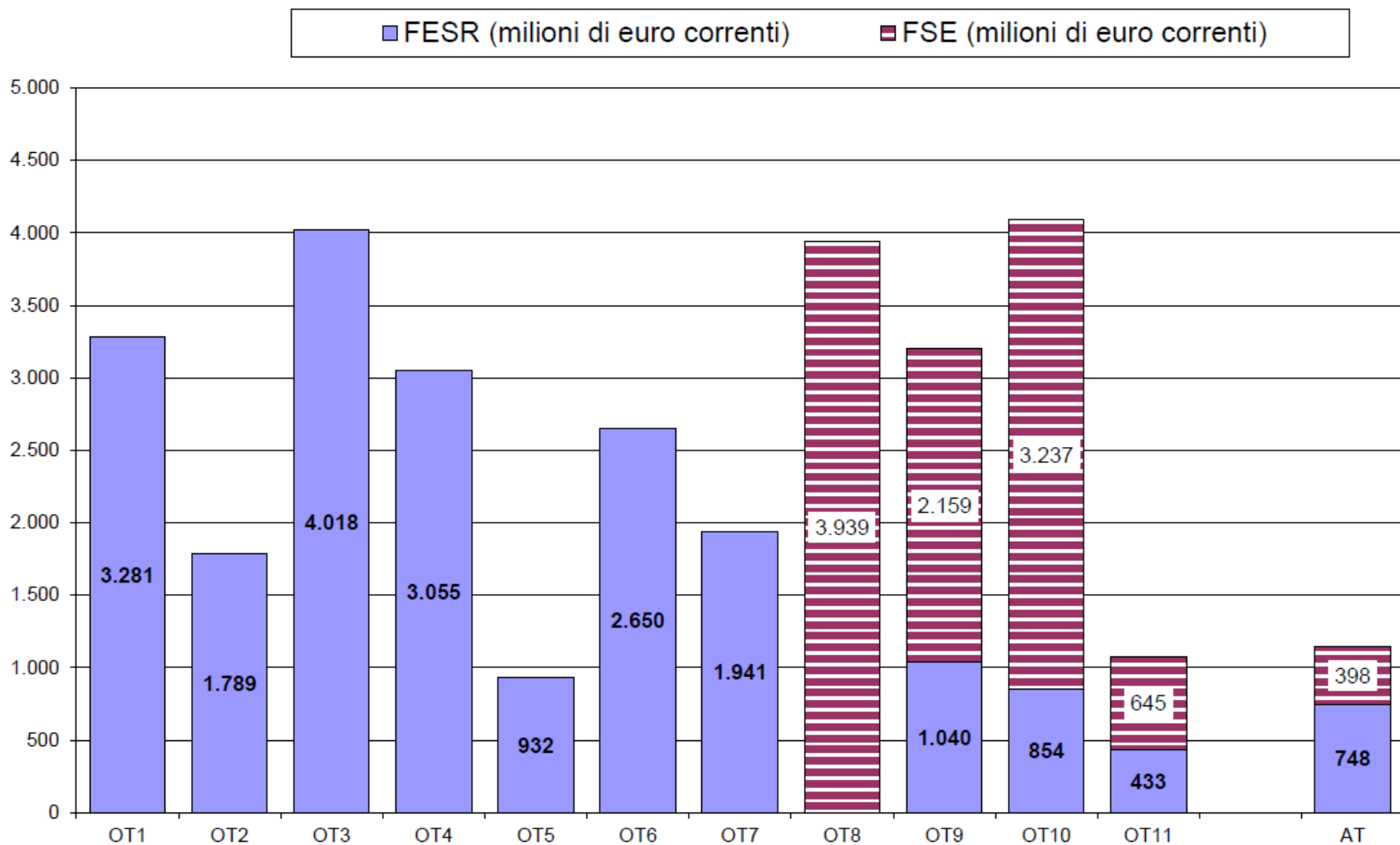
Flessibilità – regioni diverse hanno esigenze diverse
Disposizioni specifiche per le ex regioni dell'obiettivo convergenza

Fondi comunitari disponibili per il 2014-2020

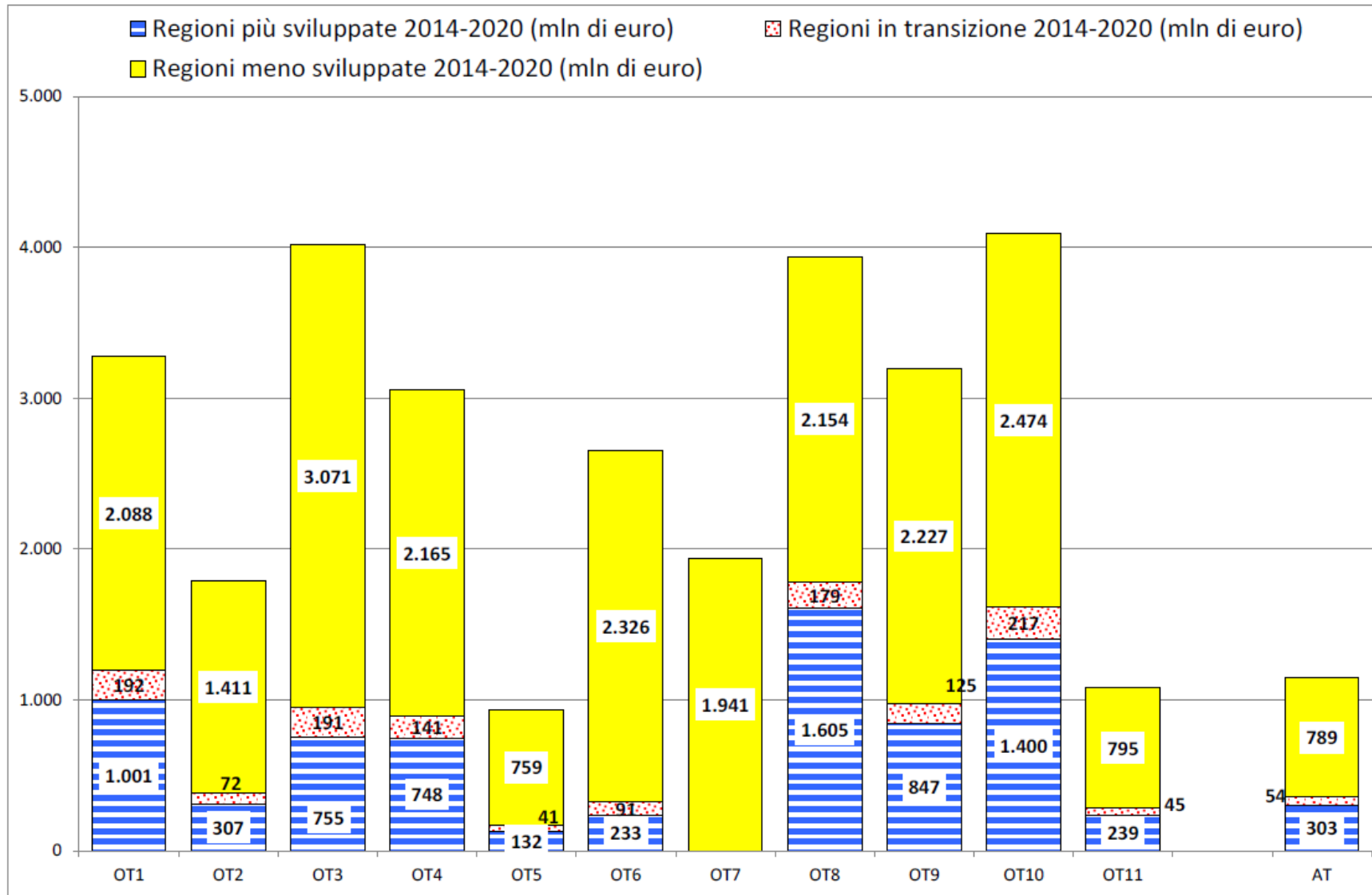
(risorse UE, milioni di euro, prezzi correnti inclusa indicizzazione)



Italia: allocazione agli OT per Fondi FESR e FSE e per Categoria di regioni (Fondi 2014-2020, solo risorse comunitarie, milioni di euro, prezzi correnti)

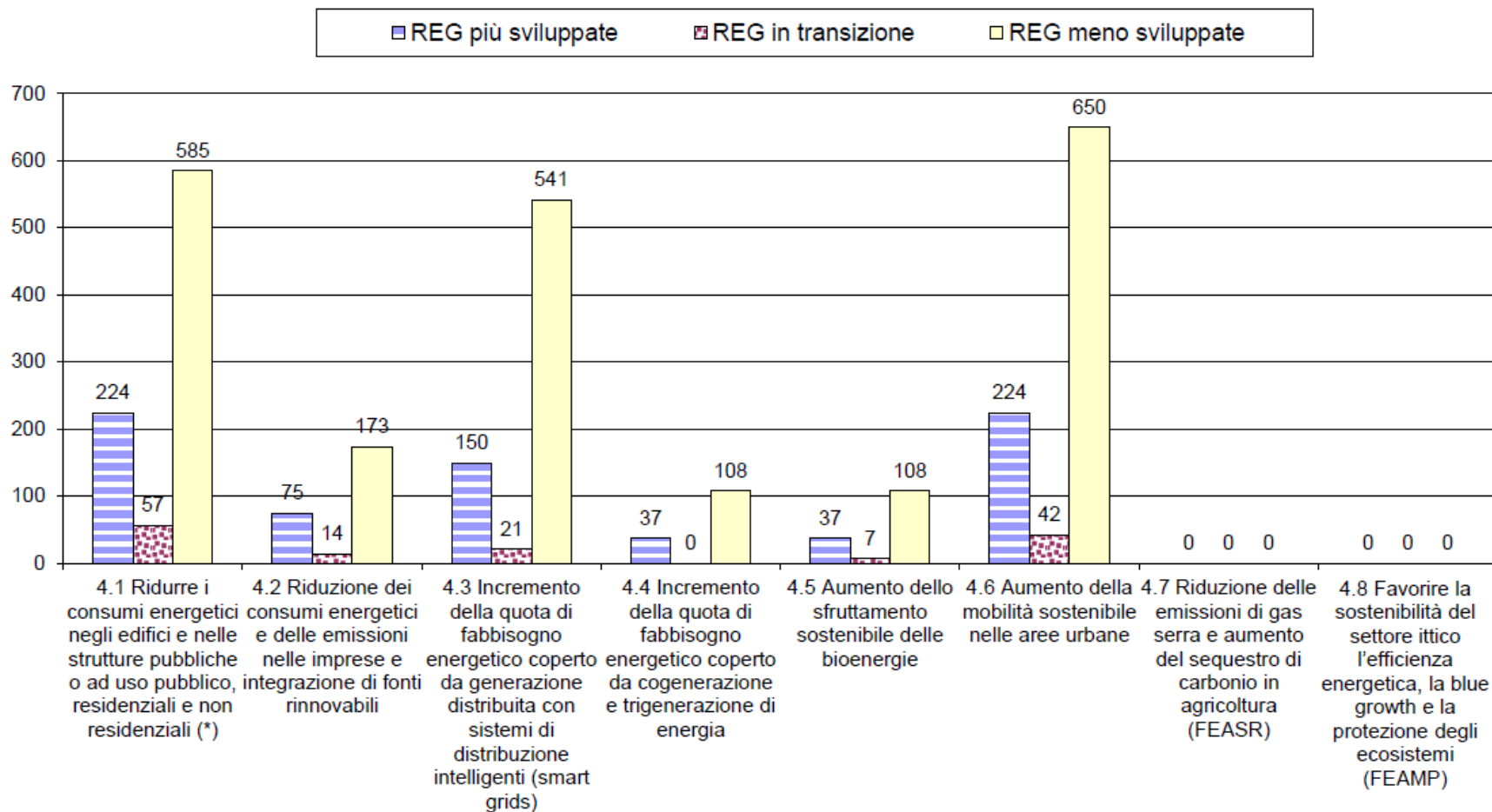


Italia: allocazione agli OT per Fondi FESR e FSE e per Categoria di regioni (Fondi 2014-2020, solo risorse comunitarie, milioni di euro, prezzi correnti)



OT 4 – Allocazione finanziaria indicativa per risultato atteso e categoria di regione (solo FESR)

Milioni di euro correnti



Per concludere

- Le opportunità di finanziamento dei fondi strutturali per l'efficienza energetica sono notevoli con oltre 5 miliardi di risorse da programmare nel 2014-2020
- Rispettate le condizionalità ex-ante occorre chiarezza sui risultati misurabili da raggiungere e progetti ben definiti, fattibili e sostenibili nel tempo
- E' indispensabile mettere a sistema metodologie di intervento e migliorare la qualità dei progetti

Grazie per l'attenzione

cosimo.antonaci.EXT@dps.gov.it

www.dps.gov.it